



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

comune.accumoli@pec.it

Ordinanza n. 282 del 17/12/2018

OGGETTO	ORDINANZA DI DEMOLIZIONE IMMOBILE UBICATO IN ACCUMOLI - FRAZIONE ROCCASALLI E RIMOZIONE MACERIE. IDENTIFICAZIONE CATASTALE: FOGLIO 71 MAPPALE 136 – 135 SUB. 3 Proprietà: FOGLIO 71 MAPPALE 136 - ROSSI Dario FOGLIO 71 MAPPALE 135 SUB. 3 - ROSSI Dario - ROSSI Irene
----------------	--

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

CONSIDERATO che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

DATO ATTO che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATE:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

VISTO che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

DATO ATTO che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli **Frazione Roccasalli**, censito al N.C.E.U. al **Foglio 71 Mappale 136 – 135 Sub. 3**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

ACCERTATO che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

Mappale 136:

- ROSSI Dario nato a ROMA il 14/10/1979 – C.F.: RSSDRA79R14H501J

Mappale 135 Sub. 3:

- ROSSI Dario nato a ROMA il 14/10/1979 – C.F.: RSSDRA79R14H501J
- ROSSI Irene nata a ROMA il 02/01/1977 – C.F.: RSSRNI77A42H501H

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione della "Scheda AeDES" allegata, che risulta essere così identificata:

Mappale 136 - 135 Sub. 3

ID. SCHEDA: 8511

Squadra AeDES: P486

Scheda n. 002

Data del sopralluogo: 21/09/2016

N. aggregato: 0622000

Esito di agibilità: "E" - Edificio INAGIBILE

DATO ATTO che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)** con **Rischio Strutturale Alto**;

VISTA l'allegata scheda di valutazione G.T.S. n. 01 del 17/10/2018 dalla quale si rileva:
ROCCASALLI - Foglio 71:

1. PARTICELLE 136 - 135/PARTE (Foto n. 1 - 2 - 3 - 4)

"Aggregato edilizio costruito su due livelli, in muratura in pietrame di pessima qualità, costituito da più unità strutturali ed immobiliari.

Presenta la copertura e ampie porzioni di muratura portante perimetrale parzialmente crollate.

Si prescrive il completamento della demolizione e rimozione delle macerie, con recupero degli elementi lapidei di pregio più significativi. La demolizione dovrà interessare interamente l'unità strutturale identificata con la particella 136 e l'adiacente unità strutturale identificata con parte della particella 135; salvaguardando le parti comuni con altri edifici adiacenti (Particella 135).

Tale intervento andrà così ad eliminare il rischio esterno sulle restanti parti identificate con la particella 135."

VISTO che i manufatti non risultano vincolati da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

CONSIDERATA la minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica, come attestato dalla allegata documentazione fotografica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286, di cui al repertorio n. 2600 del 24 agosto 2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

VISTA l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori"*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali"*;

VISTA la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti"*;

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: *"La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."*

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

ORDINA

La demolizione del fabbricato sopra descritto, censito al N.C.E.U. al **Foglio 71 Mappale 136 – 135 Sub. 3**, di proprietà di:

Mappale 136:

- ROSSI Dario nato a ROMA il 14/10/1979 – C.F.: RSSDRA79R14H501J

con una consistenza volumetrica approssimativa di 280 mc – nonché la rimozione delle macerie;

Mappale 135 Sub. 3:

- ROSSI Dario nato a ROMA il 14/10/1979 – C.F.: RSSDRA79R14H501J
- ROSSI Irene nata a ROMA il 02/01/1977 – C.F.: RSSRNI77A42H501H

con una consistenza volumetrica approssimativa di 225 mc – nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che sia applicata la seguente regola del Prontuario della demolizione e del recupero delle macerie adottato dal COI di Amatrice e Accumoli: "Al fine di conservare, ai fini della ricostruzione, l'ubicazione degli edifici, le operazioni di demolizione, frantumazione, recupero e trattamento delle macerie devono essere condotte conservando la delineazione dell'impronta in pianta di ogni edificio e dei muri comuni agli aggregati strutturali, mantenendo almeno 30-60 cm in altezza di ogni muratura perimetrale. Ove tecnicamente non possibile, l'esecutore avrà cura di mantenere in essere almeno i vertici di perimetro dell'ingombro in pianta del fabbricato per la sua futura ri-delimitazione."
3. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
4. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
5. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'Arch. Sante Corradetti dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email: ediliziaprivata@comune.accumoli.ri.it e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

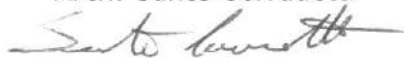
La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Il responsabile del procedimento

Arch. Sante Corradetti



IL SINDACO

Geom. Stefano Petrucci





SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta): per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutturali verticali-spiag)

Strutture verticali		Strutture orizzontali		ALTRE STRUTTURE						
Non identificate		A tessitura regolare o di calce a quadra (pietra o mattoni squadrati, centati...)		1 Tetri in c.a. 2 Pareti in c.a. 3 Tetri in acciaio 4 Tetri/Pareti in legno						
Strutture orizzontali		Senza can calce o cordoli a cordoli e cordoli		RECOR ARITA 1 Forma piana 2 Disposizione 3 Copertura						
1 Non identificate	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
2 Volute senza calce										
3 Volute con calce										
4 Tetri con soletta interna alla muratura (senza rete, travi e tralicci...)										
5 Tetri con soletta esterna alla muratura (senza rete, travi e tralicci...)										
6 Tetri con soletta rigida (senza rete, travi e tralicci...)										

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente	Livello estensione										Provvedimenti di P.I. eseguiti									
	D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		D0 Nullo		D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		D0 Nullo					
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	A	B	C	D	E	F				
1 Strutture verticali																				
2 Solai																				
3 Scale																				
4 Copertura																				
5 Tapparelle - tramezzi																				
6 Danno preesistente																				

(1) - Un ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campione Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti									
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	
1 Distaccointonaci, rivestimenti, controsoffitti...												
2 Cadutadati tegole, cornicioni, canne fumarie...												
3 Cadutacornicioni, parapetti...												
4 Cadutadati altri oggetti interni o esterni												
5 Danno alla rete idrica, ingranaggi e termoidraulica												
6 Danno alla rete elettrica e del gas												

SEZIONE 6 - Pericolo-ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:		Provvedimenti di P.I. eseguiti									
	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Via interna	Nessuno	Diretto di accesso	Barriere protettive	G	H	I	J	
1 Griglia o caduta oggetti da edifici adiacenti												
2 Collasso di reti di distribuzione												
3 Griglia da versanti incanabiti												

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Distanza alle fondazioni			
1 Orata	2 Orata forte	3 Fondo laguno	4 Orata	5 Orata	6 Orata	7 Orata	8 Orata

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	Stabilito (Sez. 3 e 4)	Non Stabilito (Sez. 5)	Esito di agibilità
Basso			
Medio			
Alto			

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sistematica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito di nota (Sez. 5) riportare se la temporeale agibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
(2) Esito di note (Sez. 5) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)
(3) Esito di note (Sez. 5) specificare i danni e il tipo di agibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
(4) Esito di nota (Sez. 5) riportare se la temporeale agibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)
(5) Esito di note (Sez. 5) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

8-C	1 Solo dall'istruttoria	2 Parziale	3 Completa (>2/3)
Sull'accuratezza della visita			

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 Messa in opera di cerchiature o tralicci	7 Rimozione di cornicioni, parapetti, tegole...
2 Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 Riparazione coperture	9 Interventi di protezione passiva
4 Puntellatura di scale	10 Riparazioni delle reti degli impianti
5 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	11 Puntellatura di pavimenti
6 Rimozione di tegole, cornicioni, canne fumarie...	12 Altro

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO

Foto e misure dell'edificio

Il fabbricato presenta evidenti rotture della muratura portante esterna e cedimenti della struttura portante della copertura. Si prescrive la recinzione del fabbricato per motivi di sicurezza ai fabbricati adiacenti e la puntellatura delle parti di copertura esternamente pericolante.

I componenti della squadra di ispezione (stampare)

Arch. **0586** **0001**
Arch. **0586** **0001**

Allegato C

SCHEDA VALUTAZIONE GTS
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI

CCRN _____ Incarico n. _____ del _____ Scheda n° **01** del **17/10/2018**

- | | | |
|---|--|---|
| ☐ Richiesta del Cittadino | ☐ Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione I | ☐ Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.): |
| ☐ Verbale di intervento dei Vigili del Fuoco | ☒ Altro (specificare) Convocazione C.O.I. | |

Identificativo (es. Num. Richiesta)

Data emissione

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA RIETI		COMUNE ACCUMOLI	
LOCALITÀ (Frazione, Centri abitato o Zona) ROCCASALLI - CESAVENTRE - VILLANOVA		Num.	
INDIRIZZO			
DATI CATASTALI			
Foglio	Mappa	Particella	ID Aggregato (Prot. Civile)
71 - ROCCASALLI		136 - 135/PARTE	
71 - ROCCASALLI		165 - 236	
77 - ROCCASALLI		3/PARTE	
73 - CESAVENTRE		40 - 455	
73 - CESAVENTRE		459	
49 - VILLANOVA		150/PARTE	
49 - VILLANOVA		151 - 152	
49 - VILLANOVA		445	

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE

DESTINAZIONE D'USO

PARERE COMMISSIONE

SOPRALLUOGOCOMPIUTO

☒ SI ☐ NO

☐ Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile

ESPRIMIBILE

CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS

☐ P1 (interventi minori) ☐ P2 (interventi di media importanza) ☐ P3 (interventi rilevanti)

Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F. (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☒ NO

NON ESPRIMIBILE - Motivazioni

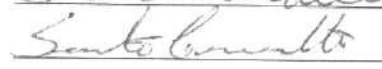
☐ Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario

☐ Edificio con vincolo BB.AA.

☒ Occorre Gruppo Allargato

Note⁽²⁾: vedere Allegati: RELAZIONE TECNICA, DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA, ESTRATTI DI MAPPA CATASTALI.

MEMBRI COMMISSIONE

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	SDACE GIANNI	FABRIZIO	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale			
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico Comunale	ARCH. BONAMICI	SARA	
Tecnico Comunale	ARCH. CORRADETTI	SANTE	
Tecnico			
Tecnico			
Tecnico			
Tecnico			

SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI
 (Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ Scheda n° **01** del **17/10/2018**

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o il seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio.

La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs.

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte I" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento

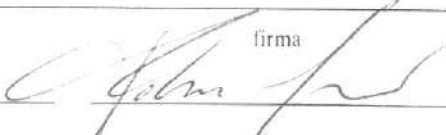
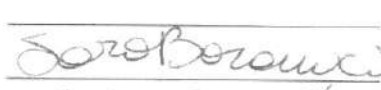
DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

vedere Allegati: **RELAZIONE TECNICA, DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA, ESTRATTI DI MAPPA CATASTALI**

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO Inizio il 17/10/2018 ore _____ Finito il 17/10/2018 ore _____ ☐ Eseguito delimitazione perimetrale dell'immobile ☐ Parere SFAVOREVOLE alla demolizione Allegati al presente documento Num. All. _____ ☐ Scheda Aedes ☒ Report Fotografico ☒ Altro RELAZIONE TECNICA E ESTRATTI DI MAPPA CATASTALI	ESPRIMIBILE CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: ☐ S (Smontaggio controllato) ☐ D1 (Demolizione Parziale) ☐ D2 (Demolizione Totale) Intervento Eseguitabile dai VV.F. (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☒ NO	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni: ☐ Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire ⁽²⁾ ☐ Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio ⁽³⁾
	Note: _____	

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	SDACE GIANNI	FABRIZIO	
Cens. Danni			
Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale			
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico Provincia			
Tecnico Regione			
Tecnico Forze Armate			
Tecnico Comunale	ARCH. BONAMICI	SARA	
Tecnico Comunale	ARCH. CORRADETTI	SANTE	
Tecnico			

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione

(3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL VERBALE GTS DEL 17/10/2018 – Scheda n° 01

Effettuato nelle frazioni ubicate nei fogli e particelle specificati.

Si redige unico verbale che comprende diversi aggregati costituiti da uno o più unità immobiliari e/o strutturali evidenziate nelle planimetrie allegate.

ROCCASALLI - Foglio 71:

1. PARTICELLE 136 - 135/PARTE (Foto n. 1 - 2 - 3 - 4)

Aggregato edilizio costruito su due livelli, in muratura in pietrame di pessima qualità, costituito da più unità strutturali ed immobiliari.

Presenta la copertura e ampie porzioni di muratura portante perimetrale parzialmente crollate.

Si prescrive il completamento della demolizione e rimozione delle macerie, con recupero degli elementi lapidei di pregio più significativi. La demolizione dovrà interessare interamente l'unità strutturale identificata con la particella 136 e l'adiacente unità strutturale identificata con parte della particella 135; salvaguardando le parti comuni con altri edifici adiacenti (Particella 135).

Tale intervento andrà così ad eliminare il rischio esterno sulle restanti parti identificate con la particella 135.

2. PARTICELLE 165 - 236 (Foto n. 5 - 6)

~~Aggregato edilizio costruito su tre livelli, in muratura in pietrame e malta di calce di pessima qualità, costituito da due unità strutturali ed immobiliari, ad uso prevalentemente abitativo, identificate con le particelle 165 e 236.~~

~~Presenta sul lato piazza e lato via pubblica, vistose lesioni oblique e ripetute alla struttura portante, anche a croce, ed altre in prossimità degli angoli.~~

~~Si prescrive per entrambe le unità strutturali identificate con le particelle 165 e 236 la demolizione completa salvaguardando le parti comuni con altri edifici adiacenti (Particella 166) e la rimozione delle macerie con il recupero degli elementi lapidei di pregio più significativi: portale lato strada, conci di porte e finestre e angolari.~~

ROCCASALLI - Foglio 77:

3. PARTICELLA 3/PARTE (Foto n. 7 - 8 - 9 - 10)

~~Edificio costruito su due livelli, in muratura in pietrame e malta di calce di pessima qualità, costituito da due unità strutturali ed immobiliari, ad uso prevalentemente abitativo, identificate con la particella 3.~~

~~Presenta sulla prima unità strutturale più prossima alla pubblica via, vistose lesioni oblique e ripetute alla struttura portante, anche a croce, sulle pareti lato nord e lato ovest.~~

~~Si prescrive la demolizione totale e la rimozione delle macerie solo dell'unità strutturale più prossima alla pubblica via, salvaguardando le parti comuni con l'altra unità strutturale ed immobiliare, identificata sempre con la particella 3.~~

~~Si prescrive inoltre il recupero degli elementi lapidei di pregio più significativi: mensole in pietra del balcone, conci di porte e finestre e angolari.~~

CESAVENTRE - Foglio 73:

4. PARTICELLE 40 - 455 (Foto n. 11 - 12 - 13 - 14)

~~Edificio fatiscente, realizzato in muratura in pietrame e malta di calce di pessima qualità, costituito su due livelli e identificate con le particelle 40 e 455.~~

~~Sono presenti porzioni di muratura portante perimetrale già crollata e vistose espulsioni di porzioni di muratura rispetto al piano verticale in corrispondenza di lesioni oblique e "spancamenti" del paramento esterno del muro.~~

~~Si prescrive la completa demolizione e la rimozione delle macerie, con il recupero degli elementi lapidei di pregio più significativi: conci di porte e finestre e angolari.~~

5. PARTICELLA 459 (Foto n. 15 - 16)

~~Edificio fatiscente, realizzato in muratura in pietrame e malta di calce di pessima qualità, costituito su tre livelli, già parzialmente crollato.~~

~~È presente un quadro fessurativo diffuso delle testate in cui la muratura, che costituisce un pericolo per la pubblica incolumità, data l'adeguatezza della pubblicazione.~~
~~Si prescrive di completare la demolizione e la rimozione delle mauerie con il recupero degli elementi lapidei di pregio più significativi: conci di porte e finestre e angolari.~~

VILLANOVA - Foglio 49:

6. PARTICELLA 150 (PARTE) (Foto n. 17, 18, 19, 20)

~~Aggregato edilizio costruito su più livelli, in muratura in pietrame e malta di calce di pessima qualità, costituito da più unità strutturali ed immobiliari.~~
~~Risulta per la porzione a monte identificata catastalmente con parte dei subalterni 11 e 12, già interessata da crolli e rimozione delle mauerie, vistose lesioni sulle strutture portanti perimetrali e di richiedere la demolizione parziale fino al primo muro di spina utile da salvaguardare, posto in corrispondenza del cambio di direzione del muro perimetrale esterno.~~
~~La particolare per quanto riguarda l'unità immobiliare identificata catastalmente con il subalterno 11 prescrive la demolizione del solo "locale giorno", mentre per quanto riguarda l'unità immobiliare identificata catastalmente con il subalterno 12 si prescrive la demolizione del solo "locale cucina" salvaguardando le parti comuni con altri edifici e unità immobiliari adiacenti della stessa particella.~~
~~Per le altre unità immobiliari restanti, si prescrive un sopralluogo successivo all'esecuzione delle suddette demolizioni, al fine di valutare anche la parete a valle interessata dal crollo della porzione di paramento esterno, che incombe sulle coperture delle altre unità immobiliari della stessa particella.~~

7. PARTICELLE 151 - 152 (Foto n. 21 - 22 - 23 - 24)

~~Aggregato edilizio costruito su più livelli, in muratura in pietrame e malta di calce di pessima qualità, costituito da più unità strutturali ed immobiliari, identificato con i numeri di particella 151 e 152 e particella 153 già demolita.~~
~~Sono presenti porzioni di muratura portante perimetrale e solai di copertura già crollati, inoltre il muro di spina salvaguardato tra le particelle 152 e 153 è stato schiacciato dal crollo del tetto della particella 152.~~
~~Si prescrive di completare la demolizione preservando parti comuni agli altri edifici adiacenti (Particella 150) e la rimozione delle mauerie, dato che gran parte delle strutture portanti sono già crollate.~~

8. PARTICELLA 445 (Foto n. 25 - 26 - 27 - 28)

~~Aggregato edilizio costruito su quattro livelli, in muratura in pietrame e malta di calce di pessima qualità, costituito da più unità strutturali ed immobiliari, con sopraelevazione di blocchetti in cemento e copertura spingente in latero cemento.~~
~~Risulta un vasto quadro fessurativo sulle strutture portanti verticali e orizzontali e sulle pareti divisorie interne.~~
~~Dato la situazione generale, si prescrive la demolizione totale preservando parti comuni agli altri edifici adiacenti (Particella 174) e la rimozione delle mauerie.~~
~~Inoltre si prescrive il recupero in fase di demolizione degli elementi lapidei di pregio più significativi: conci di porte e finestre, angolari e in particolare del camino interno.~~

Per il Comando Provinciale VV.FF di Rieti:

SDACE GIANNI FABRIZIO



Per il Comune di Accumoli: ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI:

ARCH. BONAMICI SARA



ARCH. CORRADETTI SANTE





FOTO 1: Foglio 71 – Particelle 136 - 135/PARTE



FOTO 2: Foglio 71 – Particelle 136 - 135/PARTE

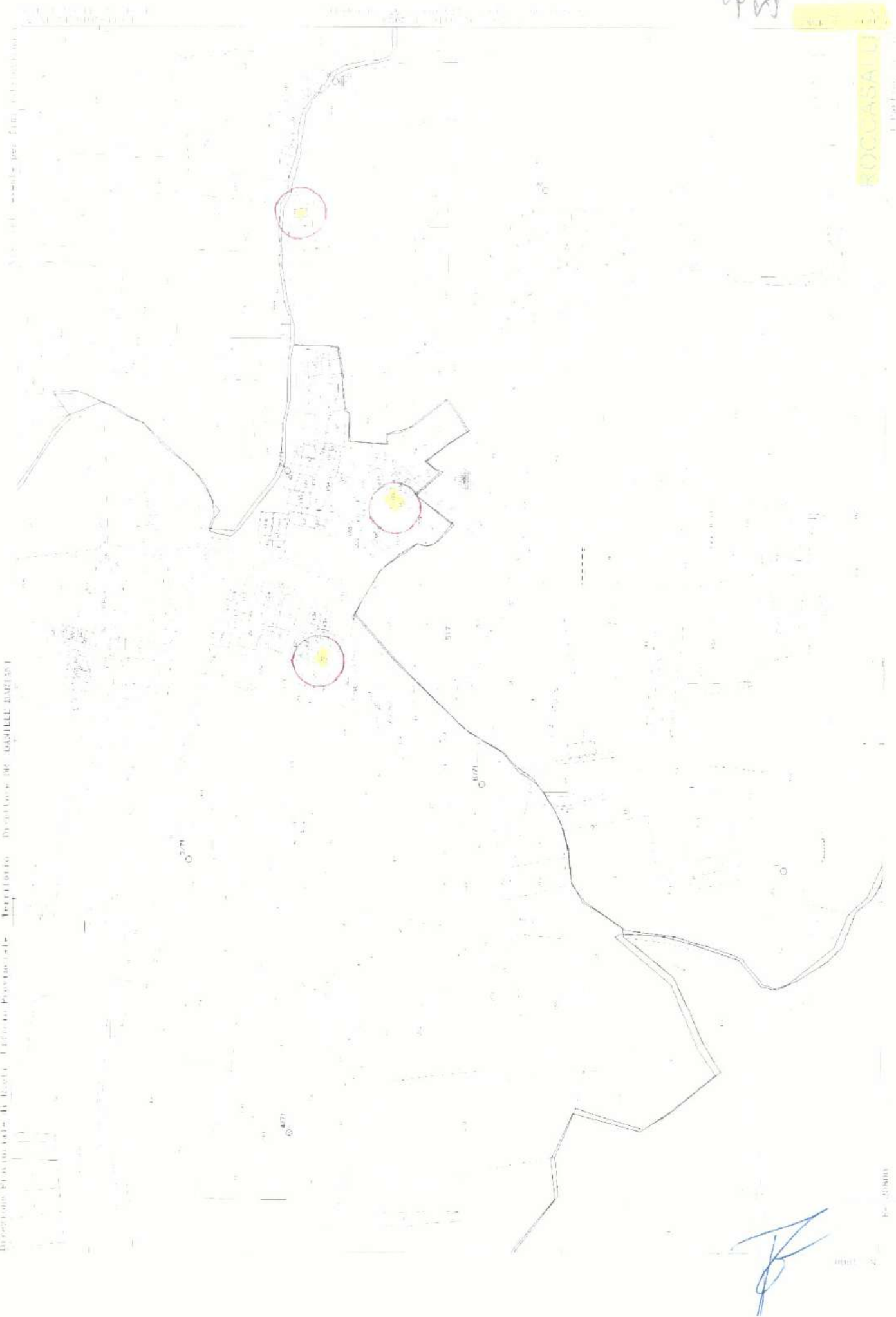


FOTO 3: Foglio 71 – Particelle 136 - 135/PARTE



FOTO 4: Foglio 71 – Particelle 136 - 135/PARTE

Handwritten signature/initials: F S Sb



W 88

ROCCARASO

[Handwritten signature]

1:50,000